COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 9.7.2024
COM(2024) 282 final

ANNEX

ALLEGATO

della

Proposta di decisione del Consiglio

relativa alla posizione da adottare a nome dell'Unione europea in merito al riesame dell'articolo 6 dell'accordo sui crediti all'esportazione che beneficiano di sostegno pubblico

ALLEGATO

La posizione dell'Unione europea è di sostenere il riesame dell'articolo 6 dell'accordo e delle altre disposizioni connesse in linea con l'ultima proposta presentata dall'Unione europea agli altri partecipanti all'accordo.

Nell'ultima proposta dell'Unione è stato suggerito di sostituire il testo attuale dell'articolo 6 e di cancellare le righe riguardanti le classi di progetti B e C nell'appendice I (criteri di ammissibilità per i progetti di attenuazione dei mutamenti climatici) dell'allegato I (intesa settoriale sui crediti all'esportazione per i mutamenti climatici [CCSU]) dell'accordo, come esposto di seguito:

"**6. DIVIETI RELATIVI AL SOSTEGNO NELL'AMBITO DELL'ACCORDO**

a) I partecipanti non forniscono aiuti legati o crediti all'esportazione che beneficiano di sostegno pubblico per progetti nel settore dell'energia basata sui combustibili fossili, salvo in circostanze limitate e chiaramente definite coerenti con l'obiettivo di limitare il riscaldamento a 1,5º C e con gli obiettivi contenuti nell'accordo di Parigi. La coerenza è da valutare in base ai più recenti dati scientifici presentati dall'IPCC e dall'AIE.

b) Per quanto riguarda le disposizioni di cui alla lettera a), sono interessati tutti i progetti relativi ai settori seguenti: prospezione, produzione, trasporto, stoccaggio, raffinazione, distribuzione di carbone, petrolio greggio, gas naturale, o trasformazione in elettricità o calore di carbone, petrolio greggio, gas naturale e relativi derivati.

c) I divieti di cui alle lettere a) e b) non si applicano ai progetti che rispettano le norme fissate nel CSSU, appendice I.

d) Il segretariato dell'OCSE redige a cadenza annuale una relazione pubblica sugli aiuti legati o crediti all'esportazione che beneficiano di sostegno pubblico forniti al settore dell'energia basata sui combustibili fossili e ai progetti per l'energia pulita definiti come operazioni che ricadono nella classe di progetti A (produzione di energia ecosostenibile) e nella classe di progetti E (trasmissione, distribuzione e accumulo di energia) della CCSU. La relazione comprende il numero delle operazioni e i valori aggregati dei crediti per paese di origine e per destinazione; il tipo di combustibili fossili; per il settore dell'energia basata sui combustibili fossili, la ripartizione in attività a monte (*upstream*) (prospezione e produzione), intermedie (*midstream*) (trasporto e stoccaggio), a valle (*downstream*) (raffinazione e distribuzione) e attività di generazione di energia; nonché, per i progetti per l'energia pulita, la ripartizione tra progetti di classe A e classe E.

e) Le disposizioni di cui al presente articolo sono riesaminate entro il 31 dicembre 2026, al fine di contribuire all'obiettivo comune di affrontare i mutamenti climatici, tenendo conto delle più recenti relazioni in materia di climatologia e delle più recenti raccomandazioni delle organizzazioni internazionali in merito ai mezzi concreti per limitare l'incremento della temperatura media mondiale a 1,5 gradi Celsius rispetto ai livelli preindustriali.

[…]

APPENDICE I CRITERI DI AMMISSIBILITÀ PER I PROGETTI DI ATTENUAZIONE DEI MUTAMENTI CLIMATICI

[…]

CLASSE DI PROGETTI	DEFINIZIONE	OBIETTIVO	NORME UTILIZZATE O CALENDARIO DI DURATA MASSIMA	PERIODO DI RIMBORSO MASSIMO
CLASSE DI PROGETTI B progetti di risanamento presso centrali a combustibile fossile, sostituzione dei combustibili fossili				
TIPOLOGIA 1: centrali a combustibile fossile con cattura e stoccaggio del carbonio (CCS)*	Processo che consiste nel separare il flusso di CO_2 dalle emissioni prodotte dalle centrali a combustibile fossile e nel trasportarlo fino a un sito di stoccaggio geologico permanente e sicuro dal punto di vista ambientale, oppure utilizzarlo come fattore produttivo o materia prima per creare prodotti o servizi.	Conseguire bassi livelli di emissioni di carbonio per le fonti di energia a combustibile fossile.	L'intensità del carbonio deve essere uguale o inferiore a 350 tonnellate metriche di CO_2 per GWh immesse nell'atmosfera[1]; o per tutti i progetti, il tasso di cattura e stoccaggio deve permettere di ridurre le emissioni di carbonio della centrale di almeno il 65 %; o il tasso di cattura deve corrispondere almeno all'85 % delle emissioni di CO_2 per l'impianto indicato nella domanda di credito all'esportazione con sostegno pubblico. Il tasso dell'85 % si applica alle condizioni normali di funzionamento.	18 anni.
TIPOLOGIA 2: produzione di energia dai rifiuti*	Unità di produzione di energia mediante trattamento termico (compresa la gassificazione) di rifiuti solidi misti.	Compensare le emissioni di gas a effetto serra provocate dall'utilizzo di energia elettrica convenzionale e ridurre le emissioni future di gas a effetto serra, quali il metano normalmente emanato dai rifiuti.	Nel caso di un ciclo di vapore, una caldaia (o un generatore di vapore) con un rendimento di conversione energetica pari almeno al 75 % espresso al suo potere calorifico inferiore (LHV)[2]. Nel caso della gassificazione, un rendimento di gassificazione pari almeno al 65 % espresso al suo potere calorifico inferiore (LHV)[3].	15 anni
TIPOLOGIA 3: centrali elettriche ibride*	Una centrale elettrica che genera energia elettrica impiegando sia fonti di energia rinnovabile che combustibili fossili.	Al fine di rispettare le norme di disponibilità degli impianti, per i periodi in cui l'energia proveniente dalle sorgenti rinnovabili non è disponibile o è insufficiente è necessario utilizzare come fonte il combustibile fossile. Il ricorso al combustibile fossile consente di impiegare l'energia rinnovabile nelle centrali ibride, permettendo di conseguire una sensibile riduzione delle emissioni di carbonio rispetto alle centrali tradizionali a combustibile fossile.	Modello 1: due fonti di produzione distinte, una con energia rinnovabile e una con combustibile fossile. Il progetto deve essere strutturato in modo tale che almeno il 50 % della produzione totale annua di energia prevista per l'impianto provenga da fonti di energia rinnovabile. Modello 2: unica fonte di produzione che combina energia rinnovabile e combustibili fossili. Il progetto deve essere strutturato in modo tale che almeno il 75 % dell'energia utile prodotta provenga da fonte rinnovabile.	15 anni
CLASSE DI PROGETTI C: Efficienza energetica				

1 Nel caso delle centrali a gas naturale, l'intensità del carbonio dovrebbe essere nettamente minore.

2 Rendimento di conversione energetica di una caldaia (o generatore di vapore) = (calore netto esportato dal vapore/calore o potere calorifico (LHV) fornito dal combustibile) (× 100 %).

3 Rendimento di gassificazione = (potere calorifico del gas per kg di combustibile utilizzato/potere calorifico netto medio (LHV) di un kg di combustibile) (× 100 %).

TIPOLOGIA 1: progetti di produzione combinata di calore ed elettricità*	Produzione simultanea di molteplici forme di energia (elettrica, meccanica e termica) in un unico sistema integrato. L'impianto di cogenerazione deve produrre energia elettrica o meccanica e calore per uso commerciale, industriale e/o residenziale.	Nelle centrali termoelettriche di tipo convenzionale fino a due terzi dell'energia primaria adoperata per produrre elettricità si disperde in forma di calore. La produzione combinata di calore ed elettricità può pertanto costituire un metodo efficace per ridurre i gas a effetto serra. Essa è possibile con tutte le macchine termiche e tutti i combustibili (compresi solare termico e biomasse) in centrali a condensazione di vapore in grado di generare da pochi kW fino a 1000 MW[4].	Rendimento complessivo di almeno il 75 %, espresso al suo potere calorifico inferiore (LHV)[5].	15 anni
TIPOLOGIA 2: teleriscaldamento e/o teleraffreddamento*	Rete di trasporto/distribuzione di energia termica dall'unità di produzione all'utente finale.	Migliorare l'efficienza del teleriscaldamento realizzando reti di canalizzazione del vapore e/o dell'acqua calda ad elevata efficienza termica, sia riducendo le perdite delle tubazioni e dei convertitori che aumentando l'impiego del calore residuo. Il teleraffreddamento è una tecnologia integrativa in grado di contribuire in misura sostanziale a ridurre le emissioni di biossido di carbonio e l'inquinamento atmosferico e ad accrescere la sicurezza energetica, ad esempio sostituendo i climatizzatori individuali.	La conduttività termica delle tubazioni del teleriscaldamento/teleraffreddamento deve essere inferiore all'80 % della conduttività termica richiesta dalla norma europea EN253:2009 (da riesaminare quando questa norma sarà aggiornata).	15 anni
TIPOLOGIA 3: Reti intelligenti*	Reti integrate di energia elettrica tecnologicamente avanzate, con maggiori capacità dinamiche di monitoraggio e controllo dell'input e dell'output di tutte le loro componenti tecniche costitutive [quali produzione di energia, soluzioni di gestione della rete, convertitori e sistemi in corrente continua ad alta tensione (HVDC), sistemi di trasmissione flessibili in corrente alternata (FACTS), special power systems (SPS), trasmissione, distribuzione, accumulo, soluzioni di elettronica di potenza su reti intelligenti, riduzione e misurazione dei consumi, risorse energetiche distribuite]. TIC che rispettano norme industriali	Consentire a gestori di rete, operatori dei sistemi di trasmissione e di distribuzione, utenti della rete, proprietari dei sistemi di accumulo di energia, operatori di misurazione e fornitori di servizi o applicazioni oppure operatori di borse dell'energia elettrica di creare sistemi elettrici economici, rispettosi dell'ambiente, equilibrati e sostenibili grazie alla riduzione delle perdite nella trasmissione di energia e a livelli ottimizzati di qualità e sicurezza dell'approvvigionamento, di stabilità della rete, di affidabilità, di accumulo di energia rinnovabile e di efficienza in termini di costi, sostenendo i contratti di fornitura che comportano prevalentemente l'esportazione di tecnologie e servizi innovativi e all'avanguardia.	Devono essere rispettate le norme 1, 2 (a o b) e 3. 1. Il costo totale del progetto comprende almeno un 20 % previsto per aggiornamenti qualificanti di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). 2a. Dal progetto o dall'applicazione si otterrà una riduzione minima stimata di almeno il 10 % del quantitativo di emissioni di CO2 generate dai combustibili fossili, oppure 2b. Si otterranno importanti riduzioni dimostrate delle emissioni di CO2 attraverso: • riduzioni di almeno il 5 % delle perdite di energia nella rete elettrica coperta dall'applicazione o dal progetto di rete intelligente; o • riduzioni di almeno il 5 % del consumo elettrico aggregato per	15 anni

4 Quarta relazione di valutazione dell'IPCC "Climate Change 2007", https://www.eea.europa.eu/data-and-maps/indicators/greenhouse- gas-emission-trends/ipcc-fourth-assessment-report-climate.

5 Il rendimento totale (η_θ) di un sistema di produzione combinata di calore ed elettricità è la somma della produzione netta di elettricità utile (WE) e della produzione netta di energia termica utile (ΣQTH) divisa per il consumo totale di combustibile (QFUEL), secondo la formula che segue:

$$\eta_\theta = \frac{W_E + \Sigma Q_{TH}}{Q_{FUEL}}$$

	~~internazionalmente riconosciute, come NIST-SGIP e ETSI-CEN-Cenelec.~~		~~carichi coperti dall'applicazione o dal progetto di rete intelligente; o~~ • ~~immissione intermittente in rete di energie rinnovabili, anche da livelli di tensione inferiori, che rappresentino almeno un ulteriore 10 % dell'energia complessiva immessa in rete, laddove sono applicate le tecnologie per le reti intelligenti.~~ ~~3. Prima dell'autorizzazione, un soggetto terzo qualificato e indipendente esaminerà il progetto e redigerà una relazione che descrive le caratteristiche dell'applicazione o del progetto di rete intelligente proposto e verificherà se il progetto o l'applicazione soddisfano le norme 1 e 2 (a o b). Per i progetti che si basano sulla norma 2b, le riduzioni delle emissioni di CO2 stimate ottenute grazie al progetto saranno inserite nella relazione. La relazione sarà condivisa con i partecipanti prima di rilasciare qualsiasi autorizzazione per il sostegno finanziario e l'autorizzazione sarà subordinata alla presentazione di una relazione in cui sia stato verificato che le norme 1 e 2 (a o b) saranno soddisfatte dal progetto o dall'applicazione di rete intelligente proposti.~~ ~~Le norme saranno valutate confrontando le emissioni stimate, o l'uso dell'energia registrato per una zona coperta dalla rete nel caso in cui siano applicate le tecnologie di rete intelligente proposte, con le emissioni o l'uso dell'energia nella stessa zona nel caso in cui tali tecnologie non fossero applicate.~~	

~~*Nota: * Nel tentativo di rispondere all'imperativo climatico, i partecipanti hanno concentrato i loro sforzi sull'ampliamento dell'ambito di applicazione della CCSU per includervi nuove classi di progetti. I partecipanti si impegnano a riesaminare tali classi di progetti, che non vengono esaminate dal 2012, non appena possibile e comunque entro marzo 2024.*~~ "

I rappresentanti dell'Unione compresi tra i partecipanti all'accordo possono concordare modifiche tecniche minori della posizione espressa nell'ultima proposta dell'Unione senza un'ulteriore decisione del Consiglio.